LA NAZIONE
FIRENZE
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 30194 - Lettori: 203000: da enti certificatori o autocertificati

Quartieri, ora si vota il presidente

In consiglio comunale passa l'elezione diretta: sceglieranno i cittadini

di PAOLA FICHERA

UN VOTO per il presidente del quartiere. E' quello che il 26 maggio ci sarà richiesto per scegliere direttamente chi sarà alla guida delle cinque circoscrizioni cittadine. Ieri il consiglio comunale ha votato il cambio dello Statuto (con la necessaria maggioranza qualificata) e del regolamento del Comune. I prossimi presidenti non saranno votati dai consiglieri di quartiere appena eletti, ma scelti direttamente dai cittadini.
Tecnicamente l'aula del Salone de' Dugento ha deciso che, come per l'elezione del sindaco, sarà possibile votare il simbolo del partito o della lista prescelta e poi indicare le due preferenze (un uomo e una donna) per i consiglieri. In questo modo il voto andrà in automatico anche al candidato alla presidenza del quartiere scelto da quello schieramento. Scegliere solo il presidente invece vorrà dire votare anche tutte le liste che lo sostengono.
La votazione sarà a turno unico e non è previsto il voto disgiunto. Per l'attribuzione del premio di maggioranza le modifiche al regolamento e allo statuto cittadino dell'ente, adottate ieri a larga maggioranza, prevedono l'attribuzione di oltre il 60 per cento dei seggi nell'assemblea di quartiere al vincitore. La riforma è frutto del lavoro condotto da una commissione speciale presieduta dalla consigliera Pd, Francesca Paolieri: «È un passo importante, era maturo il tempo per andare con sempre maggiore forza verso la democrazia diretta». Soddisfatti per il risultato i consiglieri comunali di Forza Italia Jacopo Cellai (primo firmatario della mozione che chiedeva l'istituzione di una commissione speciale), Mario Tenerani, Luca Tani e Mario Razzanelli: «Si tratta di una vittoria importante, per Firenze e per la libertà dei cittadini di scegliere direttamente chi sarà il proprio presidente di quartiere – hanno spiegato – un fatto ancora più significativo perché è un risultato raggiunto da chi oggi è all'opposizione e si candida a governare la città nei prossimi cinque anni».

STESSA linea per il capogruppo di Fratelli d'Italia, Francesco Torselli: «Alleanza Nazionale e Forza Italia ne parlavano già sul finire degli anni '90 e, con qualche anno di distanza, l'elezione diretta dei presidenti dei quartieri è diventata realtà».
In totale disaccordo Alessio Rossi e Stefania Collesei (Articolo 1-Mdp): «I presidenti dei quartieri – hanno detto – saranno eletti direttamente dai cittadini, ma non avranno nessun potere. Alla riforma elettorale non corrisponde nessun aumento di funzioni».
Certo è che la campagna elettorale si arricchisce di un nuovo elemento. I cinque candidati alla presidenza, potranno ora dedicare una buona parte dei loro sforzi al sostegno del sindaco e del partito che li ha scelti.

Toscana Notizie